

LA SETTIMANA SCOLASTICA

SPECIAL

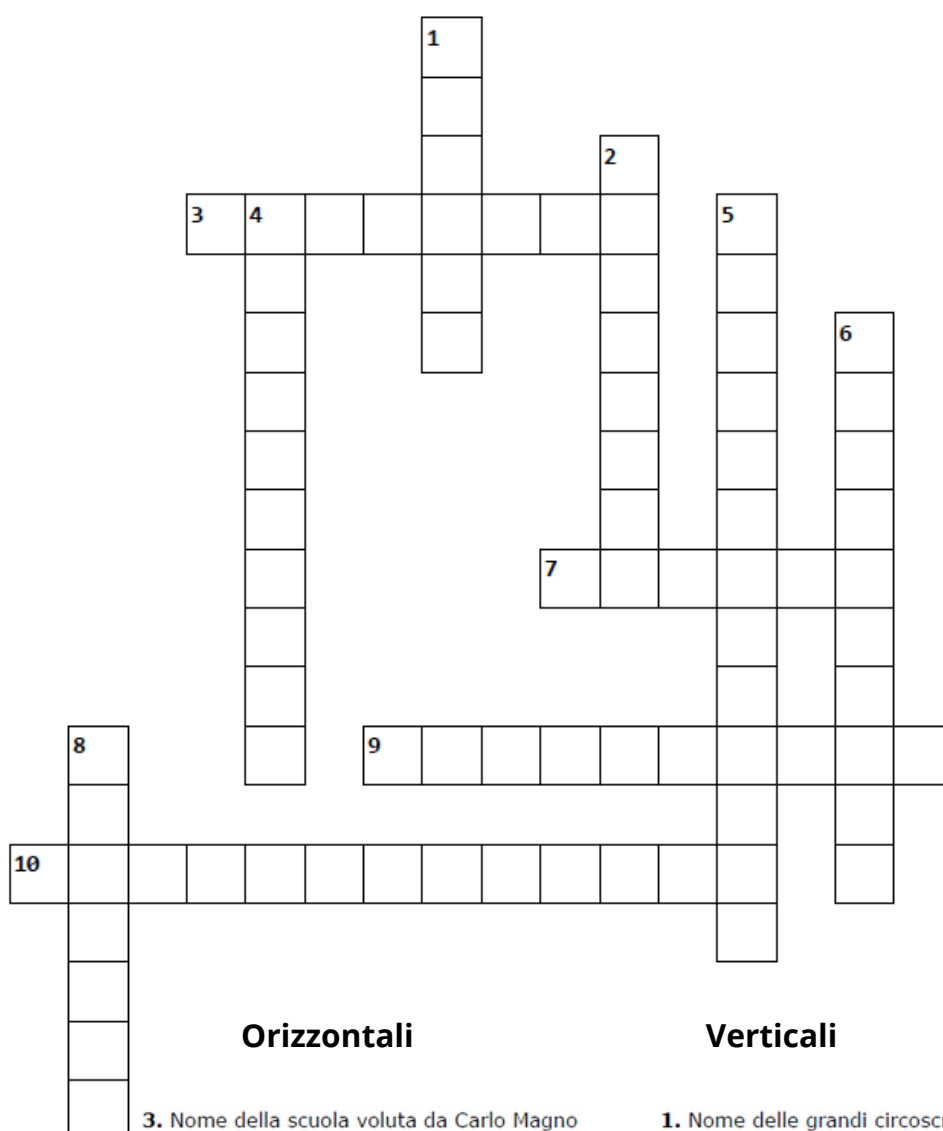
NUMERO
10

lc Concesio



Periodico di parole crociate, quiz, enigmi, passatempi, passacompiti...

PAROLE CROCIATE



Orizzontali

- 3. Nome della scuola voluta da Carlo Magno
- 7. Nome delle circoscrizioni di confine
- 9. Nome delle leggi dell'Impero
- 10. Avevano il compito di controllare l'operato di conti e marchesi

Verticali

- 1. Nome delle grandi circoscrizioni in cui è diviso l'impero dei Franchi
- 2. Stile di scrittura... semplice e chiaro creato durante la rinascita carolingia avvenuta sotto il regno di Carlo Magno
- 4. Nome della capitale del Sacro Romano Impero
- 5. Successore di Carlo Magno
- 6. Papa che incoronò Carlo Magno Imperatore del Sacro Romano Impero
- 8. Il capitolare di... sancisce l'ereditarietà dei feudi maggiori

LA SETTIMANA SCOLASTICA SI FA IN QUATTRO PER VOI!

1 TEST

Completate la rivista da soli e verificate la vostra abilità e le vostre conoscenze in base al punteggio ottenuto.

2 SMARTEST

Giocate in due per scoprire alla fine chi sarà il vincitore della *Settimana scolastica*.

3 CONTEST

Giocate in più giocatori (fino ad un massimo di sei) per scoprire chi riuscirà ad arrivare per primo alla fine della *Settimana scolastica*.

4 TEST A TEST

Dividetevi in due squadre da quattro giocatori e sfidatevi a colpi di buzzzz.

Qui di seguito le regole dettagliate relative alle quattro modalità di utilizzo

1 La *Settimana scolastica* si affronta singolarmente.

Verificate il livello della vostra preparazione in ogni singola prova (magari svolgendole tutte). Per ogni risposta corretta otterrete 1 punto che dovrete segnarvi a parte (nel Cruciverbone e in altre prove simili ogni domanda corrisponde a un punto. La soluzione dei gialli e dei giochi grafici invece assegna 5 punti). Il punteggio totalizzato vi permetterà di capire a che punto siete della *Settimana scolastica* e se siete in grado di arrivare a Domenica sani e salvi

2 È bello affrontare la *Settimana Scolastica* in coppia.

Due persone si sfidano in ogni singola domanda delle prove e dei Cruciverba mentre affrontano separatamente le indagini dei detective. I due concorrenti sono guidati da un arbitro imparziale (se non scoppia una rissa potete anche autogestirvi). Ogni Smartest ha tanti round (quattro

domande) selezionabili in ognuna delle prove presenti nella *Settimana scolastica*. Sarete quindi voi a decidere quanti round disputare per decretare il vincitore.

Si parte da un minimo di due round fino ad arrivare a tutti quelli presenti nella prova della rivista di enigmistica più bella del mondo. Lo **Smartest** si svolge nelle seguenti fasi:

1 - Tramite il lancio di una moneta si decide in quale ordine i concorrenti risponderanno alle domande del **Presentatore**. Da quel momento i due concorrenti si alternano nel ruolo di giocatore di Turno.

2 - Il Presentatore annuncia il titolo della prova ad alta voce, seguendo l'**ordine** in cui si trova nella rivista o procedendo a caso.

3 - Il giocatore di turno si prepara a rispondere a **4 domande** del round selezionato

LA SETTIMANA SCOLASTICA: ARRIVERAI A DOMENICA?

4 - Il presentatore propone la domanda a voce alta. Il **giocatore di Turno** risponde mentre l'altro resta in silenzio.

SMARTEST

5 - Se la risposta del **giocatore di Turno** è corretta, il **Presentatore** gli concede 1 punto.

6 - Il Presentatore passa a proporre al **Giocatore di Turno** la domanda successiva della stessa prova.

7 - Se il **Giocatore di Turno** risponde correttamente a tutte e quattro le domande della prova dello Smartest guadagna **1 Punto Bonus** aggiuntivo (raggiungendo cos' un totale di 5 punti).

8 - Terminati le quattro domande della prova, il **Presentatore** si rivolge all'altro Concorrente, ripartendo dal punto 2 e proponendo altre 4 domande.

9 - Una volta esaurite tutte le **domande** dei round previsti per la prova, il Presentatore **somma i punti** di ogni singolo concorrente e decreta il vincitore.

10 - È possibile animare lo **Smartest** giocando nella modalità **Test a test** che vedremo successivamente.

il gioco si svolge nella stessa modalità vista per lo Smartest, ma a sfidarsi ci sono due squadre ognuna composta da quattro giocatori. Scegliete se ogni giocatore dovrà **rispondere a turno** alla domanda o se sarà un rappresentante per squadra a farlo (dopo 2 minuti di consultazione con i compagni).

È possibile, anche in questo caso, animare lo **Smartest** giocando nella modalità Test a test.

4 La Settimana scolastica è una sfida.

La modalità Test a test nasce per

Per giocare a questa modalità basta aggiungerla alle **prime sfide** come segue.

1- Quando il giocatore di turno dà una risposta sbagliata, il **Presentatore** passa la parola all'Avversario, che può tentare a sua volta di rispondere alla domanda per ottenere il **punto** in caso di risposta corretta.

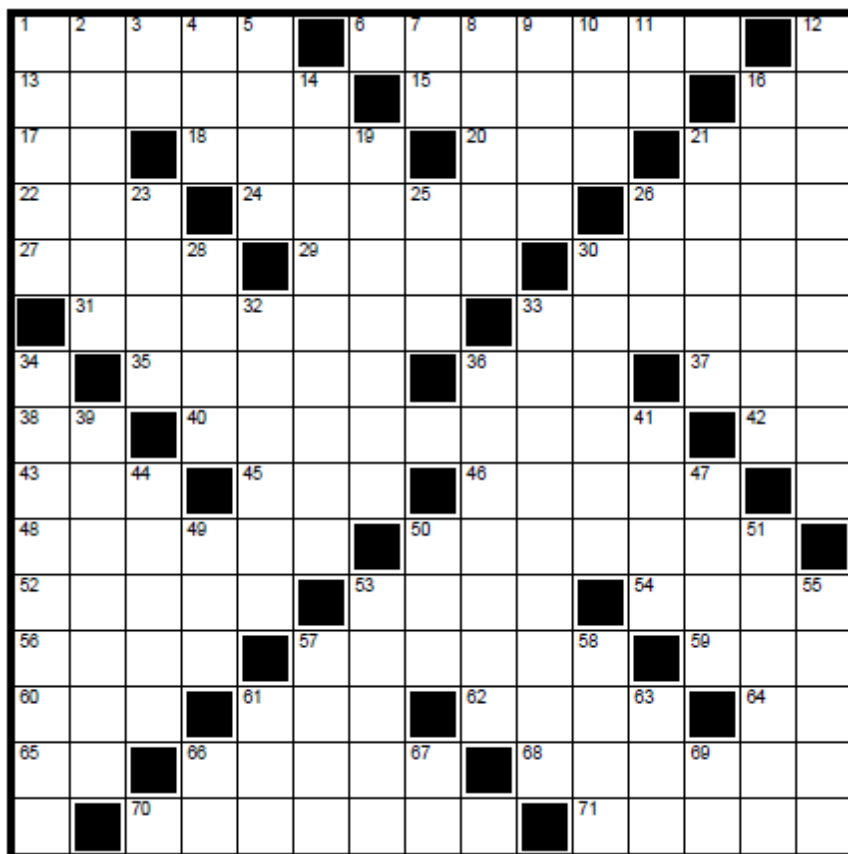
2 - Se anche l'avversario dà una risposta sbagliata, il **Presentatore** passa di nuovo la parola al **giocatore di Turno** che può tentare nuovamente di rispondere alla domanda. Se sbaglia ancora il Presentatore passa alla domanda successiva. Buon divertimento e buona settimana!

3

La **Settimana scolastica** è una **questione di classe**. Nel Contest

CONTEST

IL CRUCIVERBONE DEL LUNEDÌ (LIVELLO CHAMPIONS)



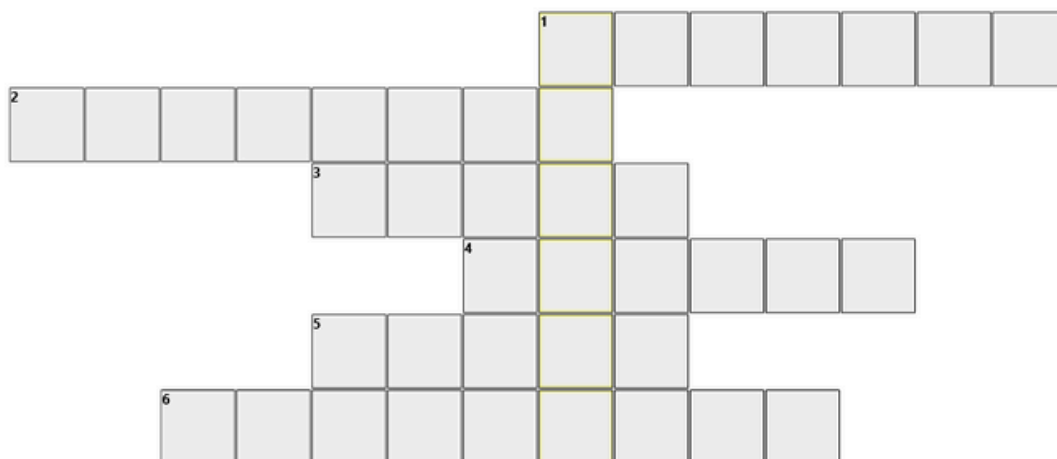
ORIZZONTALI

1. Giaciglio tra due alberi - 6. Forma goccioline sull'erba del prato - 13. Finiscono fatti a fette - 15. Si aggirano furtivi - 16. La parolina degli sposi - 17. Alle estremità del parquet - 18. Importante città della Germania - 20. Uno dei cantoni - 21. Alcuni orologi dei runners lo hanno - 22. Riservato (abbrev.) - 24. Così è la porzione di chi non ha appetito - 26. Il Cantona, francese che è stato una stella del Manchester United - 27. Si rifiuta di credere - 29. Il grande Buñuel - 30. Gravosi impegni - 31. Contrasto di idee - 33. Il torpore del pigro - 35. Mezzi su rotaie - 36. La "new" filosofia di vita - 37. Colosso USA delle Telecomunicazioni - 38. Iniz. di Stallone - 40. Far diventare aspro - 42. Le vocali dell'ipod - 43. C'è nel... soft drink - 45. Desinenza del participio passato della 1ma coniugazione - 46. Il Calvino della letteratura - 48. Cose recentissime - 50. Fa leggere la mano... - 52. L'amica di Heidi - 53. La magica parola del Creatore - 54. Può far rima con cuor - 56. Piena fino all'orlo - 57. George Smith generale statunitense nella seconda guerra mondiale - 59. Ranocchietta - 60. È colato per l'ingenuo - 61. Il petrolio in Texas - 62. I valorosi - 64. Una mezza idea - 65. Nel Gange e nel Noce - 66. Pensiero che non dà pace - 68. Un nome di donna - 70. Bolidi, stelle cadenti - 71. Il Piazzolla solista e compositore argentino.

VERTICALI

1. Sgradita al palato - 2. La trovi nell'astuccio - 3. Il Capone gangster - 4. È yellow a New York - 5. Un biblico profeta - 7. Prime di ultime - 8. Grande matematico tedesco - 9. Mitologico mostro con più teste - 10. I fiori chiamati anche giccheri - 11. Il giorno più breve - 12. Strumenti per levigare - 14. Pendente, storta - 16. Li evoca il medium - 19. Un circolo per gli amanti della vela - 21. Letti di fiumi - 23. Precede ott. e nov. - 25. Piccolo corso d'acqua, ruscello - 26. Fu regina di Spagna - 28. Si gonfiano se si riempiono - 30. Possono essere specializzati - 32. Nome di donna - 33. Aizza alla rivolta - 34. Una cosa che non avviene nel medesimo tempo - 36. Arrabbiate, irritate - 39. Alunne - 41. La Fitzgerald cantante - 44. Un uomo ricercato - 47. L'Ermanno regista - 49. Un peccato capitale - 50. Unità di misura informatica - 51. Relativo al vento - 53. Infrazione al regolamento di gara - 55. Non manca sulle navi - 57. Antichi falò per cerimonie funebri - 58. Penultima su dieci - 61. Obbligazione Assimilabile del Tesoro - 63. Internal Revenue Service - 66. Fondo di botte - 67. Foro al centro - 69. Un famoso film horror con protagonista un clown

INCROCIARE LA STORIA DI MARTEDÌ



1. Re scozzese che consulta tre streghe descritto da Shakespeare

2. Sinonimo di greco

3. Fu rapita da Paride

4. Feroce imperatore romano che si riteneva un grande poeta

5. Sono belle quelle dell'oratorio

6. Proiezione di un'immagine in modo tridimensionale



Y	F	T	E	B	Y	F	Q	W	G	K	A	X	Y
X	K	U	K	F	V	Q	R	S	W	T	J	G	C
M	Q	G	Z	E	V	I	G	Y	J	L	Z	D	J
Q	T	R	T	I	W	E	R	U	Z	J	S	K	D
U	G	A	O	E	J	T	N	G	V	J	B	U	E
U	W	W	U	M	C	B	R	E	I	A	E	T	S
G	X	G	Z	J	A	T	G	O	R	L	B	Z	T
M	H	G	I	U	N	O	N	E	I	E	I	G	I
W	Z	E	J	S	A	I	Z	S	Z	A	U	O	N
M	S	N	E	B	O	K	C	V	J	V	H	K	O
B	N	E	E	W	B	K	G	W	V	W	L	N	M
R	V	A	G	U	H	Y	P	O	I	E	H	B	T
I	T	T	U	R	N	O	T	D	I	D	O	N	E
P	I	L	A	V	I	N	I	A	P	K	T	P	X

ENEIDE

Destino	Didone
Enea	Giunone
Lavinia	Roma
Troia	Turno
Venere	Virgilio

SEMPRE IN VIAGGIO E CURIOSI DI NATURA

Il mio nome è Artù (forse)

Gli indizi storici sull'esistenza di Artù sono deboli...

Il poema *Y Gododdin*, ambientato intorno all'anno **600**, elogia le gesta di un **signore della guerra** di lingua gallese che era solito attaccare i forti romani e viveva a Edimburgo, ma ammette che costui «non era Artù», suggerendo che si **tramandasse** per via orale la storia di qualcuno che invece lo era. Tuttavia, il poema fu scritto originariamente nel IX secolo e il manoscritto più antico esistente risale al **XIII secolo**. E comunque, anche se fosse stato composto proprio nel **600**, ciò non toglie che Artù potesse essere una figura mitica.

Un po' più promettente è **Nennio**, un monaco gallese del **IX secolo** che stilò una lista di dodici battaglie ipoteticamente vinte da Artù, che culminavano nella battaglia del monte **Badon**. Tuttavia, **Gildas**, un monaco del **VI secolo**, menzionò la stessa battaglia senza associarla ad Artù.

Se però nessuno ha mai provato l'esistenza di **Artù**, è anche vero che nessuno l'ha mai completamente confutata. Il che rende il tutto più affascinante.

È interessante notare che la storia di questo personaggio va contro **corrente** rispetto all'evemerismo, cioè il fenomeno per cui i re mortali del passato spesso assurgono a divinità nel corso del tempo. Artù, al contrario, è una figura del **folklore** che si è inserita in una narrazione storica precisa.

Non è il **Messia gallese**, ma un mito molto cattivo

Se cercate il periodo perfetto in cui inserire una figura mitica, i duecento anni dopo la partenza dei Romani dalla **Britannia**, avvenuta nell'anno **410**, sono il momento ideale. Disponiamo di poche fonti scritte risalenti a quel periodo, quindi agli storici non rimangono che evidenze complesse e contraddittorie provenienti dall'archeologia e dalla genetica.

Gran parte della storia di Artù che conosciamo fu inventata da **Goffredo di Monmouth**, un ecclesiastico vissuto all'inizio del XVIII secolo. Goffredo non era nuovo a racconti fantastici di quel tipo: la sua *Historia Regum Britanniae* racchiude altre storie di eroi straordinari



1) Qual è il pianeta più lontano dal Sole?

- A) Saturno
- B) Urano
- C) Nettuno

2) Quanti cromosomi ha l'essere umano?

- A) 48
- B) 23 coppie (46 totali)
- C) 22 coppie

3) Quale è l'insetto che produce la seta?

- A) Mosca
- B) Zanzara
- C) Bombyx mori (baco da seta)

4) Cos'è la gravità?

- A) Una forza che attrae i corpi verso la superficie della Terra
- B) Una forza che respinge i corpi
- C) Una forza che non ha effetti sugli oggetti

5) Come si chiama il processo in cui una stella muore?

- A) Esplosione nucleare
- B) Supernova
- C) Buco nero

LA STORIA IN GIALLO DEL MERCOLEDÌ

di Redazione



Sul porto di Napoli era ormai calata l'oscurità. I Borbone avevano lasciato la città senza praticamente sparare un colpo e Giuseppe Garibaldi pregustava già la prossima battaglia nel centro Italia. La spedizione dei Mille poteva già essere considerata come un grande successo. Ne stava discutendo con Francesco Crispi, il suo giovane vicecomandante. Gli inglesi avevano rifornito in gran segreto di armi le truppe garibaldine nel porto di Livorno e ora Garibaldi attendeva un messaggio dai suoi alleati per sapere quando sarebbero stati nuovamente riforniti a Napoli. Un ragazzo molto giovane, stretto in una uniforme simile a quella degli ufficiali della marina inglese entrò nella stanza e lasciò una busta sul tavolo. Un cenno di saluto con il capo e poi scomparve. Crispi aprì la lettera e la lesse ad alta voce: "If you want weapons, follow fate and you will find them. Fate is near.

What has roots as nobody sees, Is taller than trees, Up, up it goes, And yet never grows". Chiamarono un giovan fuciliere in grado di tradurre la lettera.

"Se le armi vuoi segui il fato e le troverai. Il fato è vicino, il luogo radici invisibili ha, più in alto degli alberi sta, lassù fra le nuvole va e mai tuttavia crescerà".

Garibaldi sbuffò contrariato: "Odio questi messaggi in codice! Dove avranno lasciato le armi i britannici?".

"Io lo so!", sorrise Crispi e voi avete capito?



SCIOGLILINGUA

*Lo zoppo saltellante scalza
sette scale senza scarpe*

UN MERCOLEDÌ CON IL DETECTIVE LARRY PICTON



1) Leonardo da Vinci dipinse
“La Scuola di Atene”.

☐ Vero ☐ Falso

2) Gli dei norreni vivevano ad
Asgard.

☐ Vero ☐ Falso

3) Atlante fu ingannato da
Teseo.

☐ Vero ☐ Falso

4) L’Inferno di Dante ha nove
cerchi.

☐ Vero ☐ Falso

L’INDOVINELLO



*Un orologio va avanti di 4 minuti
ogni 24 ore. Se segna le 7:30
alle 7:30 del mattino, quanto sarà
avanti a mezzogiorno dello stesso
giorno*

Avvolta in indumenti di lana dalla testa ai piedi, Louise uscì a fatica dall’auto. Nonostante il freddo, il suo vicino novantenne stava camminando sul marciapiede, allontanandosi dalla casa di lei. Un berretto da baseball gli copriva i radi capelli grigi, ma le orecchie erano arrossate dal gelo. Doveva essere pazzo, per andarsene in giro con quella temperatura.

«Ehi, Sam!», lo chiamò, ma l’altro continuò per la sua strada. Louise si chinò a raccogliere il giornale dal cespuglio dove inevitabilmente lo gettava il fattorino addetto alle consegne. Era un bravo ragazzo che lavorava come volontario al rifugio per animali, ma aveva una pessima mira. Anche in casa faceva freddo. Alzò al massimo il termostato e accese il fuoco con la legna che aveva preparato quel mattino nel caminetto.

Si accoccolò davanti alle fiamme crepitanti, con le mani protese per ricevere un po’ di calore. Abbassando lo sguardo, notò un sottile capello bianco sul tappeto verde. Lo raccolse e lo gettò nel camino, continuando a riscaldarsi.

Quando vide che il fuoco era omai ben avviato, Louise si spostò nella cucina. Nel lavello, vide un altro capello bianco. Fece scorrere l’acqua perché finisse nello scarico e scrisse tintura per capelli sulla lista della spesa che teneva sempre a portata di mano. Mentre lei e la malandata casa colonica cominciavano a scaldarsi, Louise non prestava attenzione al fischio del vento attraverso le fenditure nelle pareti. Sentendosi vecchia, appese il cappotto all’attaccapanni e salì arrancando al piano superiore per cambiarsi. Giunta sulla soglia della camera da letto, si fermò a bocca regnava il caos. Cassetti aperti, il loro contenuto sparso ovunque, indumenti gettati in terra. Corse al ripostiglio, dove la mancanza degli abiti mostrava lo sportello della cassaforte aperto. Sconvolta, scrutò l’interno della cassetta e vide, dove prima erano i cimeli di famiglia, un ciuffo di capelli bianchi. La polizia locale ne esaminò uno al microscopio, scoprendo sulla cuticola un disegno a scaglie di forma triangolare. Furono queste scaglie spinose a mettere gli agenti sulla strada giusta.

Chi aveva rubato nella casa di Louise?

FACCIAMO QUADRARE IL GIOVEDÌ

Qualcosa non quadra? Osserva i tre ritratti. Sono identici tranne uno... Quale?

Chi ha dipinto questa immagine? Puoi colorarla e mostrare alla *Settimana Scolastica* il tuo talento artistico



1



2



3

NON ILLUDETEVI, la settimana non è ancora finita!



Una sedia Thonet, visibile con lo schienale oppure con il sedile verso l'osservatore (Vicario 1991*10).

Quale elemento geografico è conosciuto come «Flagello dei figli di Han»?

- a. Il Fiume Giallo
- b. Il deserto del Gobi
- c. L'Himalaya
- d. Il Fiume Azzurro

EXPLORER



CHALLENGEO: Qual è il Paese più popoloso?

PAESI BASSI

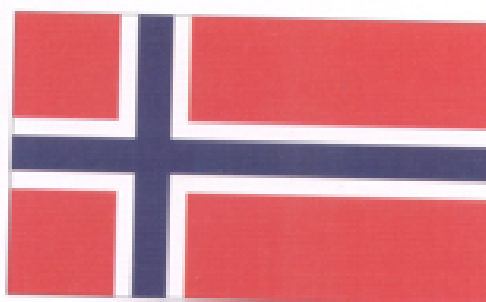
Amsterdam



Superficie	41.849 km ²
Popolazione	
Altitudine massima	322 m
Paesi confinanti	2

NORVEGIA

Oslo



Superficie	323.804 km ²
Popolazione	
Altitudine massima	2.469 m
Paesi confinanti	3

TESTA A TESTA CON IL TESTO AL VENERDÌ

IL SENZA NOME

da *Un altro giro di giostra* di Tiziano Terzani

Ora si trattava di spiegare ai miei compagni shisha come ero arrivato lì.

Davanti a me ne avevo un centinaio: uomini e donne di tutte le età, i più vestiti completamente di bianco, immobili nella posizione del loto, a guardarmi, ognuno sul proprio tappetino, in tante file parallele. Accanto avevo un vecchio magrissimo, completamente avvolto in una tunica arancione che gli copriva anche la testa, incorniciandogli il viso scuro e la lunga barba bianca: il Swami, il maestro, che avevo incontrato mesi prima al corso di Yoga e Suono in Pennsylvania. Stava raggomitolato su una poltrona e, rivolto verso la platea, sorrideva carezzandosi i piedi.

Dalle finestre e dalle porte spalancate di quello stanzone auditorio in cui noi shisha passavamo gran parte delle giornate, soffiava il solito bel vento caldo della sera e, per evitare che il fruscio quasi metallico delle palme coprisse le parole di quelli che il Swami chiamava a presentarsi, c'era un microfono.

Avevo riflettuto su cosa dire ed ero consapevole del fatto che è impossibile identificare con esattezza le cause di ciò che ci succede - e di quel che facciamo - perché mille e mille sono le indispensabili, irrintracciabili coincidenze di ogni singolo avvenimento.

Certo, fra le ragioni immediate del mio esser finito in quell'ashram c'erano il mio malanno, la voglia di capire meglio l'India e quella di mettermi alla prova; ma soprattutto c'era la convinzione che la nostra vita è una continua costrizione, che ci muoviamo costantemente entro i limiti stretti di ciò che è scontato, lecito, decente; e che in fondo sul palcoscenico della società recitiamo solo delle parti, finendo per giunta col credere di essere i personaggi della commedia e non gli attori. Volevo provare qualcosa di diverso.

Anch'io, pur con un'esistenza più insolita e avventurosa del normale, ero vissuto, come tutti, entro i limiti autoimposti del previsto. Per trent'anni avevo fatto, da bravo, il figlio, il marito, il padre, l'amico, il giornalista, il viaggiatore e altro.

Quelli erano stati i ruoli, le maschere con le quali mi ero anche divertito. Ma io? E poi, quale io? Quello giovane, timido, che arrossiva e combatteva le lacrime e le emozioni? O quello poi maturo, «giornalista internazionale», sempre un po' stupito di essere preso sul serio dal mondo dei grandi a cui non mi è mai parso di appartenere davvero?

Tanti «io». Tutti per giunta mutevolissimi, impermanenti. E nessun «io». Certo non più uno col quale mi sentissi a mio agio.

Ora volevo uscire da tutti quei ruoli, volevo saltare fuori dal cerchio stregato del conosciuto, scendere dal piedistallo delle certezze convenzionali. Volevo respirare senza maschera. Quel che un tempo m'era parso importante non mi pareva più tale e l'esserci corso dietro con tanta

determinazione ora mi faceva semplicemente sorridere.

Come «attore» avevo avuto successo, ma per istinto sentivo di non potermi fermare a questo.

Dovevo andare avanti, continuare a... cercare, come si dice, anche se non si sa esattamente cosa.

Ma forse è proprio questo il punto, perché se si sapesse cosa cercare si rimarrebbe sempre nel conosciuto e non si scoprirebbe mai niente di nuovo.

All'epoca ne ero solo vagamente cosciente, ma la ragione profonda che mi aveva portato all'ashram era l'aspirazione a fare un nuovo tipo di viaggio: un viaggio dentro e non fuori; un viaggio la cui meta non era un luogo fisico ma un posto della mente, uno stato d'animo, una condizione di pace con me stesso e col mondo a cui agognavo ormai più che a qualsiasi altra cosa.

E lì, in quella pace - lo sentivo istintivamente - stava anche la vera medicina per il malanno che mi affliggeva e forse anche per i diversi mali, fisici o meno, che affliggono oggi giorno tanti altri.

Presi il microfono in mano e in un paio di minuti riuscii a spiegarmi.

Dissi che se il fiume in cui si entra con un piede non è già più quello in cui si mette l'altro - perché l'acqua scorre via -, anche l'uomo che avevano dinanzi non poteva più essere quello che solo qualche giorno prima era arrivato all'ashram, né tanto meno l'uomo di qualche mese, di qualche anno prima. Quell'uomo non esisteva più. Inutile allora cercare di parlarne.

Dissi che non volevo più ricorrere a chi ero stato come a una moneta di scambio, a quello che avevo fatto o non fatto come a una misura di grandezza o di semplice

rispettabilità. Non volevo più parlare di me al passato, ma solo al presente. Avevo speso la vita a cercare di farmi un nome.

Ora volevo viverne una senza. Cercavo di non ripetermi, di diventare un altro. Mi rendevo conto che questa non era una impresa da poco e che avrei dovuto lavorare duro su me stesso. Per cominciare mi impegnavo a mantenere il silenzio: per una settimana non avrei parlato.

Contavo sul loro aiuto. Che mi chiamassero Anam, il Senzanome.

Restituendo il microfono al Swami, mi venne da ridere. Rise anche lui. Dalla platea degli shisha sentii venirmi addosso un'ondata di simpatia e questa non fece che aumentare il senso di leggerezza con cui lasciai la scena. Ebbi l'impressione d'essermi scaricato di dosso un sacco che per anni avevo portato sulle spalle e che solo ora scoprivo essere stato pieno di sassi e non di pietre preziose. L'Io, che inutile peso! Mi ero davvero stancato del mio, di quella figura che dovevo sempre portarmi dietro e ripresentare al pubblico.



1 Qual è il motivo principale che ha spinto il protagonista a recarsi all'ashram?

- ☐ A La convinzione che la vita è una continua costrizione
- ☐ B Il desiderio di capire meglio l'India
- ☐ C La voglia di mettersi alla prova

2 Per quanto tempo il protagonista si impegna a mantenere il silenzio?

- ☐ A Un giorno
- ☐ B Una settimana
- ☐ C Un mese

3 Come si chiamerà il protagonista durante la sua permanenza all'ashram?

- ☐ A Anam
- ☐ B Swami
- ☐ C Senza Nome

4 Qual è la meta del viaggio interiore intrapreso dal protagonista?

- ☐ A Una condizione di salute fisica
- ☐ B Un luogo fisico
- ☐ C Uno stato d'animo

5 Impermanenti significa...

- ☐ A che sono spettinati
- ☐ B soggetti a cambiamento
- ☐ C che rimangono

6 Perché il protagonista decide di non parlare più del suo passato?

- ☐ A Perché ha paura delle conseguenze
- ☐ B Perché vuole concentrarsi solo sul presente
- ☐ C Perché non vuole essere giudicato

7 Cosa simboleggia il nome Anam, scelto dal protagonista?

- ☐ A La ricerca di una nuova identità
- ☐ B La rinuncia alla propria storia
- ☐ C La liberazione dagli obblighi sociali

8 Qual è il motivo principale per cui il protagonista decide di fare un viaggio interiore?

- ☐ A Per scoprire nuovi luoghi fisici
- ☐ B Per sfuggire alla società
- ☐ C Per trovare la vera medicina per il suo malanno

9 "Che mi chiamassero Anam, il Senzanome". Chiamassero è...

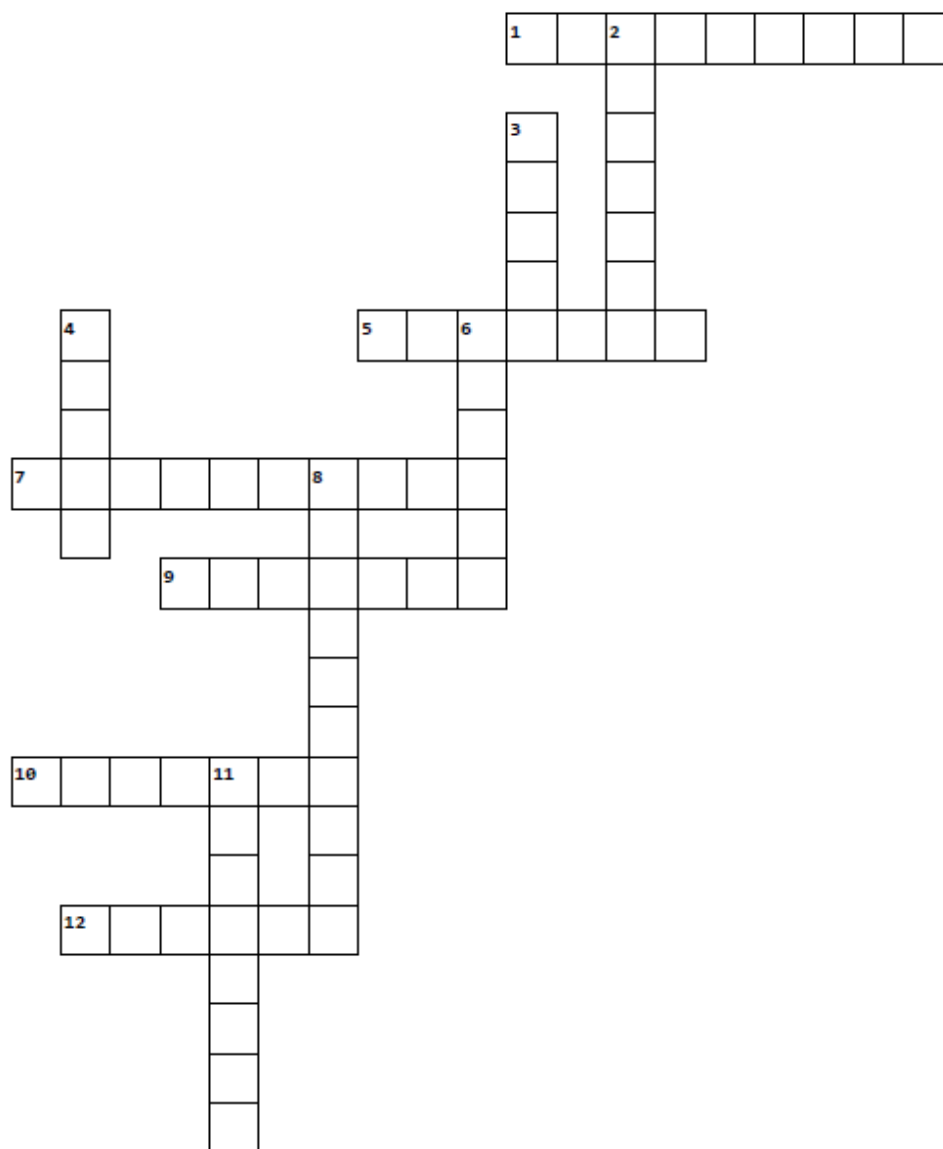
- ☐ A un congiuntivo imperfetto
- ☐ B un congiuntivo trapassato
- ☐ C un condizionale presente

10 Un sinonimo di coincidenze può essere: scontrate?

- ☐ A Vero
- ☐ B Falso

GIORNI EXTRA DI VACANZA

cruci cibo del mondo

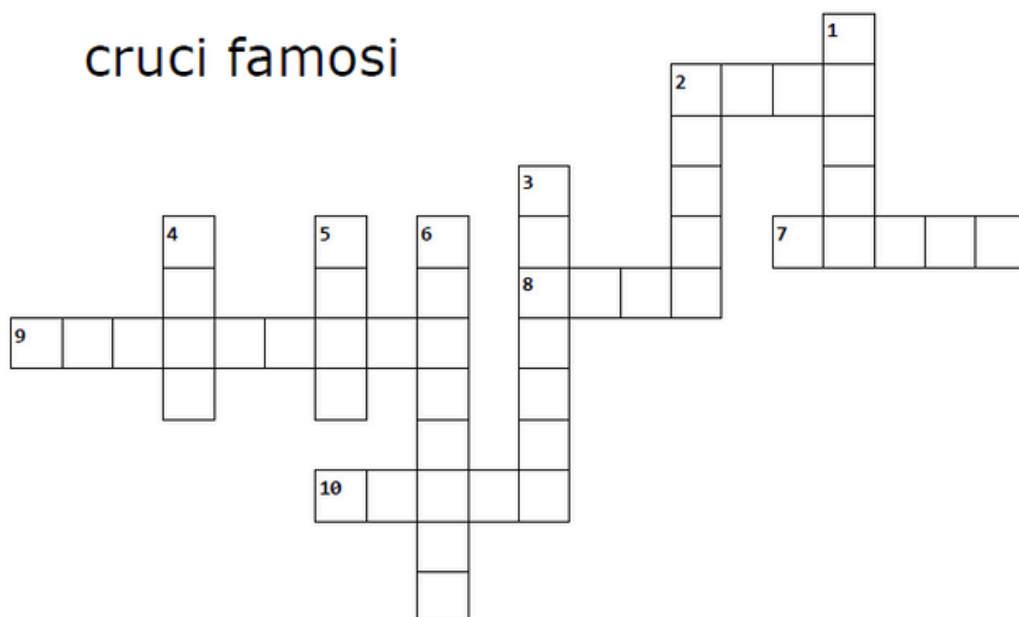
**Across**

- 1. polpetta di carne macinata tonda
- 5. fatta con ragù e besciamella
- 7. è un dolce freddo con base di biscotto
- 9. si può mangiare con i porcini
- 10. salsicciotto di color rosa
- 12. si mangia a più gusti

Down

- 2. è famoso a Parigi
- 3. è il cibo più famoso in Italia
- 4. pasto giapponese
- 6. si mangia a Natale
- 8. dolce nato in America Latina
- 11. è a base di caffè e savoiardi

cruci famosi

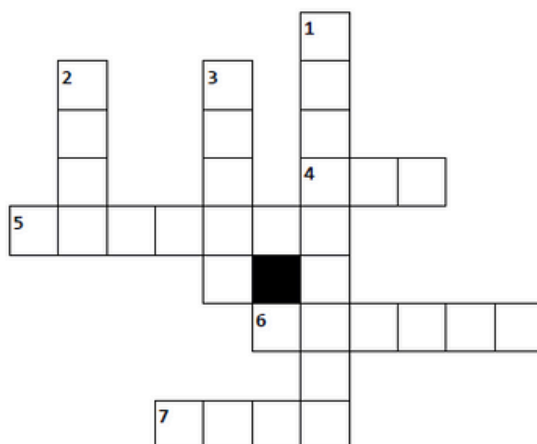


Across

- 2. Buffon ex portiere della nazionale
- 7. Raffaelli vincitrice Italiana world Cup di ritmica
- 8. vincitore Sanremo 2025
- 9. Ronaldo numero 7 Portogallo
- 10. conti a Sanremo 2025

Down

- 1. miglior amico di Topolino
- 2. Scotti
- 3. Armani blue colore preferito dello stilista
- 4. è la regina dei ghiacci
- 5. Pitt premio oscar al miglior film 2014
- 6. di Caprio attore protagonista del Titanic



Across

- 4. lavagna digitale
- 5. capoluogo dell' Umbria
- 6. è rosso ed è essenziale
- 7. è il fiume più lungo dell' africa

Down

- 1. è uno sport simile al calcio ma si usano le mani
- 2. abbaia.
- 3. è il fiume più lungo d Europa

VIGILIA DI SFIDE

di Ares Crotti

A Chi mi crea, non mi vuole. Chi mi compra, non mi usa. Chi mi usa, non mi vede. Cosa sono?

B A volo va, ma ali non ha morsi dà, ma denti non ha grida fa, ma bocca non ha

C radici invisibili ha, lassù fra le nuvole sta e tuttavia mai crescerà

D divora ogni cosa bestie uccelli fauna e flora

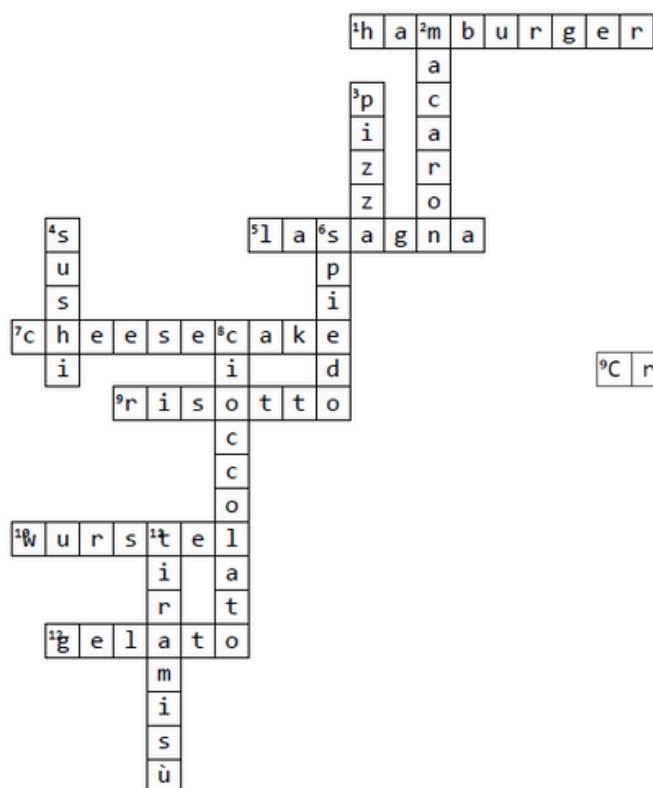
E la mamma di Fede ha tre figli, gennaio e febbraio, come si chiama il terzo figlio?

F più lo guardi meno lo vedi

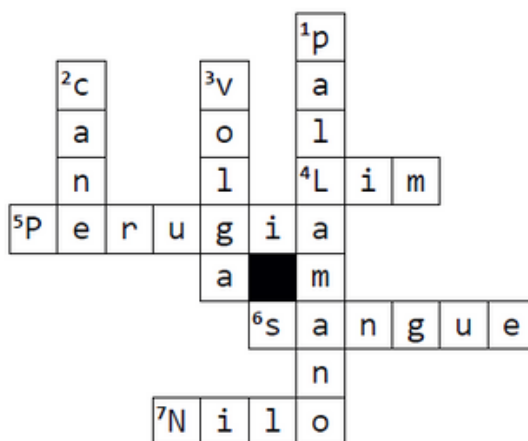
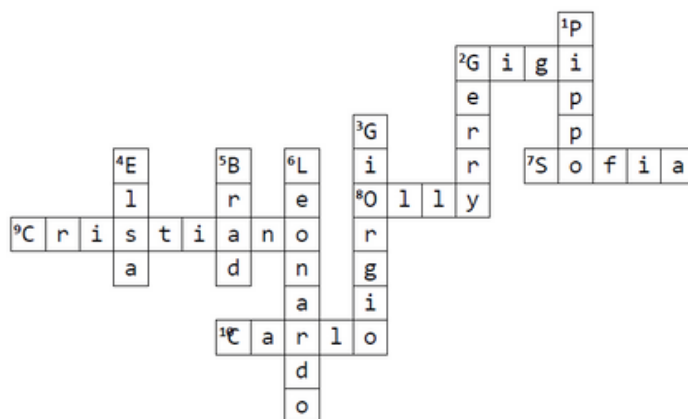


**Hai un cesto che
contiene 30 pere.
Quante volte è
possibile sottrarre una
pera da un cesto
contenente 30 pere?**

cruci cibo del mondo



cruci famosi



A La bara

B il vento

C la montagna

D il tempo

E Fede

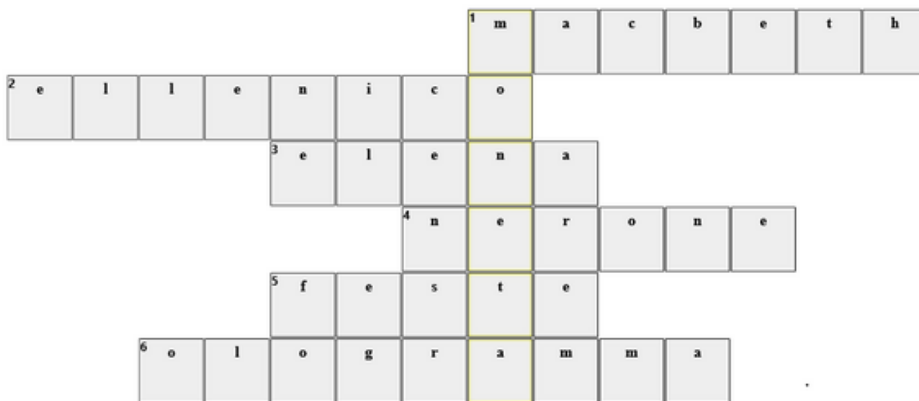
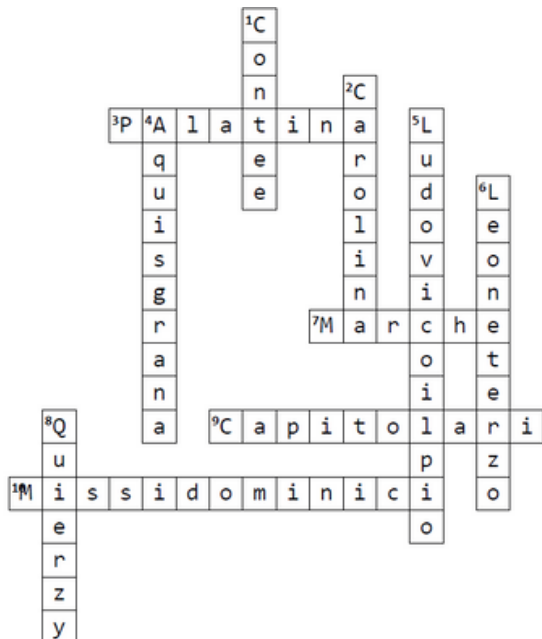
F il sole



IL PROBLEMONE

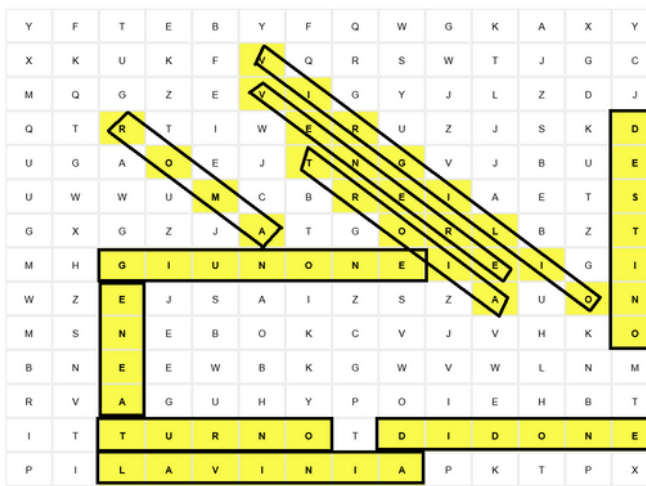
**Una volta sola:
sottratto la prima
pera, infatti, non
avremo più un “cesto
contenente 30 pere”,
bensì un cesto
contenente 29 pere**

SOLUZIONI PER IL FINE SETTIMANA



IL GIALLO STORICO:

Il luogo dove gli inglesi hanno lasciato le armi vicino a Napoli è il monte Faita. Il Fato richiama il nome della montagna che radici invisibili ha, più in alto degli alberi sta, lassù fra le nuvole va e mai tuttavia crescerà



- 1) C
- 2) B
- 3) C
- 4) A
- 5) B



- 1) F
- 2) V
- 3) F
- 4) V

IL CASO DEL DETECTIVE

PICTON: Sir Chamberlain ha 2/3 di probabilità di colpire Sir Middleton. Inché non avesse pulito gli occhiali



45 secondi

SOLUZIONI PER IL FINE SETTIMANA

PAESI BASSI Amsterdam	NORVEGIA Oslo
	
Superficie 41.849 km ²	Superficie 323.804 km ²
Popolazione 17,7 M	Popolazione 5,4 M
Altitudine massima 322 m	Altitudine massima 2.469 m
Paesi confinanti 2	Paesi confinanti 3

LA SETTIMANA
SCOLASTICA  HAH

a) Il Fiume Giallo

Si è guadagnato questo soprannome perché il suo bacino è soggetto a frequenti e devastanti inondazioni. Ma il Fiume Giallo è per la Cina ciò

Perle d'esame: "la placca oceanica ...evapora"

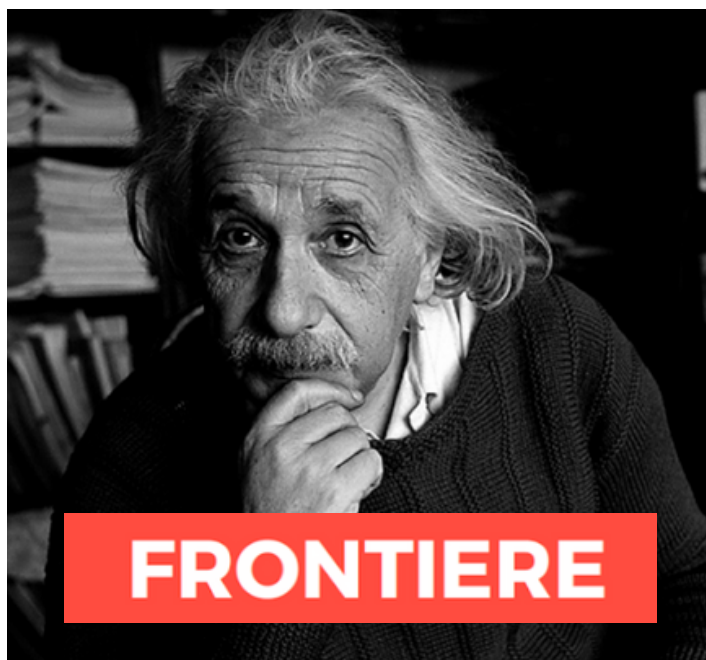


QUALCOSA NON QUADRA: L'immagine differente è la seconda in cui il fermaglio della ragazza ha una rosa in più. Il quadro di Jean-Honoré Nicolas Fragonard si chiama: *Giovane lettrice*

- 1) A
- 2) B
- 3) A
- 4) C
- 5) B
- 6) B
- 7) B
- 8) C
- 9) A
- 10) Falso

TESTA A TESTA CON IL TESTO

BUONA DOMENICA



LOGOS: Domande cosmiche e risposte brillanti (mettetevi gli occhiali da sole)

IL PARADOSSO DELLA PRESCIENZA

Se Dio, o chiunque. per Lui, sa, poniamo, che Stefano sposerà Elena, sarà davvero Stefano libero di sposarla, o no? È almeno plausibile escludere la prescienza di una libera azione. DIO NON CONOSCE LE COSE IN ANTICIPO NEL SENSO CON CUI NOI GUARDIAMO LE COSE, MA VEDE TUTTO IN UNICO ISTANTE ETERNO. IN QUESTO SENSO CONOSCE TUTTO